

gnor, che debba subito incaminarmi pur alla volta de li inimici, et veder de intertenirli più si puol fin che sua eccellentissima signoria giongerà, et così hora per hora monto a cavallo expedito cum li homeni d' arme soli, lassando qui tutte le bagaglie, et me ne vado a quella volta. Giogendo cosa di adviso, procurarò darne adviso a vostra signoria a la qual mi ricomando.

De Carpenedulo a dì 23 Novembrio hore 13.

Sottoscritta :

Magnificentiae vestrae servitor ANTONIO MARIA ADVOCARO comes.

A tergo : *Clarissimo domino Petro Moconico Brixiae capitano, dignissimo, honorando.*

Di Salò, di sier Jacomo Corer proveditor et capitano di la Riviera di brexana, di 23. Come inimici è sul mantoan andati, et uno suo explorator venuto da Riva ha nova, che 6000 lanzinech erano in ordine a Trento per venir con le artellarie zoso per il veronese et passar a la Cornara, *ut in litteris.*

Del procurator Pixani, da Vauri di 22 et 23. Come al signor marchexe di Saluzo havia dato altri ducati 6000 ad imprestado per pagar li soi fanti, et come lui havi poca obdientia, et che le sue zente alozavano sul bergamasco fevano grandissimi danni, et che havia convenuto meter ad alozar sul bergamasco la compagnia di Piero da Longena et del Fregoso. Avisa come quelli sono in Milan erano ussiti fora et alozati verso Pavia et Lomelina; crede siano ussiti per far spalle a li lanzinech sopraditti; et si dice che inimici voleno venir asaltar il nostro campo.

Da Crema, del Podestà et capitano, di 23. Come ha per via certa il signor duca di Milan esser mal satisfato di la Signoria nostra, dicendo che'l nostro Capitano con la sua ritirata che'l fece di Milan era stà causa di perder la vittoria contra li inimici, *unde* si accorderà con spagnoli *de facili*, come uno li ha detto, per esser esso Duca volubile et disperato. *Etiam* si ha dolesto che'l Capitano zeneral nostro ha sfornito et fato abandonar Monza.

1525, die 25 Novembris. In Maiori Consilio. 173

Consiliarii et Capita de Quadraginta.

Fu deliberato per questo Consejo a di 6 del mexe presente, che li Conseieri di là di Canal si dovesseno elezer di tutto il corpo di la terra, et di quelli che fusseno in contumatia di mexi 3 per la caxada, possendo esser balotati tutti quelli si che offeriscono come che non offeriscono danari. Ma perchè non è conveniente che quelli i quali non fanno oblatione habino el beneficio ditto che si dà a quelli le fano, ma è iusto che in loro si observi la forma di le leze, et però ;

L'anderà parte, che per auctorità di questo Consejo sia dechiarita la parte preditta de di 6 di questo, in questo modo, che solamente la se intenda voler per quelli che faranno oblatione de danari; ma quelli che non offerirano sottozazino a le ditte leze nostre, sichè non possino esser ballotati se non quelli del sestier medemo, del qual si farà election di dicti Consieri, et che non siano in contumatia de li 3 mexi per la casada, non altramente in tutto et per tutto come se observava avanti che si facessero con oblation di danari.

† De parte	572
De non	70
Non sincere	17

Da poi disnar fu Gran Consejo et non fu il Serenissimo. 174)

Fu posto, per li Consieri, una parte che in li Consieri si haza far, non possino esser tolti non facendo oblation di danari se non quelli che sono nel Sestier, *ut in parte.* La copia sarà qui avanti, non fu intesa, et molti non la balotono. Ave: 572, 70, 17. Fu presa.

Fu posto, per li Consieri et Cai di XL, la parte di far rezimenti et officii presa in Pregadi, in la qual sono assà expectative. Et fu presa. Ave: 313 di no, 715 de si. La copia di la ditta *etiam* sarà qui avanti posta.

133. Scurtinio di Conseier di San Polo.

Sier Hironimo Barbarigo fo Cao del
Conseio di X, qu. sier Andrea,
qu. Serenissimo 42. 91

(2) La carta 173* è bianca.